

# Corsi per medici in alto mare



Presentata la Scuola di Alta formazione per medici di bordo che partirà il prossimo ottobre. Da sinistra, Messina, Vi-dotto, Costa, De Martini

## L'EVENTO

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

L'ultimo allarme era stato dato nel luglio dello scorso anno da Confitarma, Assarmatori e Associazione nazionale dei medici di bordo, ma da anni le associazioni armatoriali denunciavano l'insufficienza dei medici di bordo, alla fine aggravata dalla pandemia e dalla concentrazione di tutte le figure professionali disponibili per la campagna vaccinale. Ma la presenza dei medici di bordo è però obbligatoria

per le navi passeggeri, fa parte del numero minimo di qualifiche professionali obbligatorie a bordo per poter navigare. E in un periodo come quello estivo, quando il traffico si intensifica, a partire dai collegamenti con le isole, cresce il rischio di non poter garantire la continuità territoriale. Ma ora qualcosa è cambiato, grazie a un progetto di fatto targato Liguria.

E' stata infatti presentata nei giorni scorsi al Ministero della Salute la Scuola di Alta Formazione per i Medici di Bordo, primo esempio al mondo, che prenderà il via nel prossimo ottobre presso Villa Figoli, sede di Arenzano

dell'Accademia della Marina Mercantile di Genova, dotata anche di una nuova e moderna foresteria. Idea e realizzazione si devono ad Assarmatori, l'associazione presieduta da Stefano Messina che riunisce numerose compagnie italiane di navigazione e alcune tra le principali compagnie estere attive in ogni segmento del trasporto marittimo, in stretta collaborazione con l'Accademia stessa, l'Università di Genova, l'Ordine di Malta, il Centro Internazionale Radio Medico (CIRM) e l'Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera (USMAF). Con l'immediato appoggio, come ha sottolineato il sotto-

segretario di Stato, lo spezzino Andrea Costa, del Ministero della Salute. Il corso, che si articola in 12 giornate di 8 ore ciascuna, è limitato a 20 partecipanti selezionati tra brillanti giovani medici italiani e comunitari, cui verrà garantito, grazie al contributo economico di Grandi Navi Veloci, una rilevante quota di finanziamento per prendere parte all'intervento formativo. L'obiettivo del corso, coor-

dinato da Susy de Martini, consulente di Assarmatori, è quello di fornire le nozioni e le informazioni avanzate per la gestione del paziente critico in situazioni a basse o medie risorse e in ambiente remoto come può essere quello di una nave, dove si deve affrontare ogni forma di emergenza da soli. Al termine, i partecipanti, il cui requisito di accesso è la Laurea in Medicina e Chirurgia con la priori-

tà per i medici specializzati in Anestesia e Rianimazione e in Medicina di Emergenza, riceveranno le certificazioni necessarie a svolgere la professione a livello nazionale e internazionale.

«Questa tipologia di formazione potrebbe rappresentare un modello replicabile da altre realtà» - ha detto ancora il sottosegretario Andrea Costa. —